

GIUSTIZIA UE ■ Totalizzati 36 procedimenti dopo alcuni anni più «virtuosi»

# Nel 2005 l'Italia torna in testa alla lista nera dei deferimenti

DAL NOSTRO INVIATO  
BRUXELLES ■ L'Italia è tornata nel 2005 a essere di gran lunga la maglia nera in Europa per inadempimenti della legislazione comunitaria. L'anno scorso, infatti, per ben 36 volte il nostro Paese è stato chiamato sul banco degli imputati della Corte di Giustizia europea, collezionando quasi il doppio dei ricorsi inoltrati nei confronti del secondo Stato membro più deferito, il Lussemburgo con 19 ricorsi, seguito poi dalla Grecia con 18.

Lo sconcertante primato italiano emerge dalle statistiche giudiziarie presentate ieri dalla Corte europea: indicatori numerici che non lasciano spazio a equivoci. L'Italia si consolida come il Paese che ha più difficoltà ad adeguarsi alla legislazione comunitaria nei tempi prescritti. Storicamente, ben 534 sono i deferimenti di fron-

te ai giudici di Lussemburgo innescati dai Governi italiani dal 1952 al 2005, nella stragrande maggioranza dopo l'iter senza successo di procedure d'infrazione. Ben lontani ci seguono la Francia con 343 ricorsi e il Belgio a 302.

Colpisce, soprattutto, come il nostro Paese, che era sembrato negli ultimi anni imboccare un cammino più virtuoso (nel 2003, ad esempio, i deferimenti erano stati 20 rispetto ai 28 della Spagna e ai 22 della Francia), sia ora ripiombato all'ultimo posto, e con grande distacco, per numero di ricorsi.

Migliore risulta il quadro delle condanne nel 2005. Un dato che

riappresenta, però, il frutto terminale proprio del temporaneo miglioramento degli anni precedenti, visto che ogni procedimento di fronte ai giudici europei dura in media poco meno di due anni. Nel 2005, i verdetti negativi per l'Italia per infrazioni della legislazione comunitaria sono stati 11, di cui ben cinque in materia ambientale. Un numero inferiore rispetto alle 20 condanne della Grecia, alle 16 del Lussemburgo, alle 13 della Francia e alle 12 della Germania.

Quanto ai ricorsi pregiudiziali, i giudici tedeschi si sono conformati anche nel 2005 i più propensi a chiedere lumi alla Corte europea, ben 51 volte, seguiti da olandesi (36), belgi (21) e italiani (18).

In generale, la Corte di giustizia europea ha sottolineato ieri co-

me lo scorso anno sia riuscita a diminuire del 12% lo stock delle cause pendenti, chiudendo ben 574 procedimenti. Un miglioramento determinato soprattutto «dall'arrivo di dieci giudici dai nuovi Paesi membri e dall'adozione di procedure accelerate» ha spiegato il responsabile del servizio informazione della Corte, Juan Carlos Gonzalez. Il 35% delle sentenze sono state, infatti, pronunciate senza conclusioni dell'Avvocato generale (rispetto al 30% del 2004), in quanto non sollevavano questioni di nuova giurisprudenza. Di conseguenza, anche i tempi medi dei procedimenti sono scesi arrivando a 20,4 mesi (dai 23,5 nel 2004) per le pronunce pregiudiziali e rimanendo attorno a circa 21 mesi per ricorsi diretti e impugnazioni.

ENRICO BRIVIO  
enrico.brivio@skynet.be

## La procedura

Il quadro dei deferimenti alla Corte Ue per inadempienza e dei rinvii pregiudiziali dei giudici nazionali

Paesi	I deferimenti		Rinvii pregiudiziali	
	2005	1952-05	2005	1961-05
Austria	9	86	15	276
Belgio	8	302	21	516
Danimarca	3	34	4	108
Estonia	1	1	—	—
Finlandia	10	33	4	42
Francia	11	343	17	693
Germania	13	217	51	1.465
Grecia	18	283	11	103
Irlanda	9	159	2	47
ITALIA	36	534	18	862
Lussemburgo	19	182	2	59
Olanda	8	112	36	646
Polonia	—	—	1	1
Portogallo	7	105	2	57
Regno Unito	7	104	12	408
Rep. Ceca	—	—	1	1
Spagna	6	147	10	163
Svezia	5	25	11	61
Ungheria	—	—	3	5
TOTALE UE	170	2.667	221	5.514

Fonte: Corte di giustizia Ue

## Una nuova disciplina per le risorse idriche nel Codice dell'ambiente

# Più «Autorità» a tutela dell'acqua

Alla disciplina delle acque il nuovo decreto legislativo sull'ambiente, varato venerdì scorso dal Consiglio dei ministri in attuazione della legge 308/04, dedica la terza parte. Che si articola in tre sezioni: difesa del suolo e lotta alla desertificazione; tutela delle acque dall'inquinamento e gestione delle risorse idriche. Le abrogazioni principali riguardano la legge 183/89; il decreto legislativo 152/99 e la legge 36/94 («legge Galli»). Fra le sezioni, quella che riveste maggior interesse per le imprese è sicuramente la seconda (articoli 73-140) sulla tutela delle acque.

La tutela delle acque. Rispetto al decreto legislativo 152/99 cambiano le definizioni di scarico e rete fognaria. ■ **Scarico.** È un punto problematico, perché con la nuova definizione viene meno il criterio della «convogliabilità» diretta tramite condotta, fatto proprio dall'abrogando decreto legislativo 152/99. La novità può indurre problemi sulla differenza tra «acque di scarico» e «rifiuti allo stato liquido» per l'incertezza sulla disciplina da applicare (si pensi ai reflui aziendali stoccati in vasca, che oggi sono sicuramente rifiuti e domani potrebbero essere scarichi). Non sarà facile distinguere tra scarico indiretto e rifiuto liquido a fini gestionali e di controllo.

■ **Scarichi esistenti.** Permane la conformità alla data del 13 giugno 1999 al regime autorizzatorio previgente. Pertanto restano esistenti gli scarichi non solo «fiscamente» aperti, ma anche regolarmente autorizzati a quella data.

■ **Rete fognaria.** Si avrà un «sistema di canalizzazioni, generalmente sotterraneo, per la raccolta e il convogliamento delle acque reflue domestiche, industriali e urbane fino al recapito finale», in luogo dell'«abrogando sistema di condotte per la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane». Non è dunque semplice capire se è rete fognaria la condotta che raccoglie o convoglia le acque reflue industriali mescolate con quelle domestiche (il miscuglio da cui derivano le acque reflue urbane) o se sono rete fognaria anche le condotte che collettano solo acque reflue industriali.

■ **Obiettivi.** Sono quelli minimi di qualità ambientale e di quelli di qualità per specifica destinazione. Gli obiettivi vanno conseguiti mediante le azioni previste nel Piano di tutela delle acque adottato dalle Regioni.

■ **Scarico di acque termali.** Si tratta di un nuovo tipo di scarico con regime autorizzatorio definito dalle regioni.

■ **Autorizzazioni allo scarico.** La competenza è dell'istituente Autorità d'ambito o della Provincia, se lo scarico è in pubblici

quattro anni e il rinnovo va chiesto un anno prima della scadenza. Nel frattempo si osserva la precedente autorizzazione. In caso di scarichi con sostanze pericolose, il rinnovo va concesso in modo espresso entro sei mesi dalla scadenza. Diversamente, dovrà cessare. Per quanto riguarda il profilo transitorio, per le imprese tutto resterà come adesso fino all'emanazione dei provvedimenti attuativi e delle nuove discipline regionali.

■ **La gestione risorse idriche.** Per disciplinare il servizio idrico integrato il decreto detta norme sulla scia della legge 36/94. Non mancano, però, le novità: ■ **Autorità d'ambito territoriale ottimale.** Nasce in ogni ambito territoriale delimitato dalla Regione. L'Autorità eserciterà le competenze degli enti locali

### Agli organismi di ambito regionale anche competenze sugli scarichi

SYNERGIA formazione

## INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA VENDITA A DISTANZA DI SERVIZI FINANZIARI (D. Lgs. 190/05 - D. Lgs. 209/05)

Milano, 21 - 22 Marzo - Excelsior Hotel Gallia

Programma prima giornata: Martedì 21 marzo 2006

- La disciplina degli intermediari di assicurazione: requisiti, modelli e innovazioni del Codice delle Assicurazioni (D. Lgs. 209/05)  
**Prof. Avv. Albina Candian** - Università di Milano
- La tutela del consumatore  
**Prof. Avv. Onofrio Troiano** - Università di Foggia
- Le novità per gli agenti di assicurazione  
**Prof. Avv. Salvatore Sica** - Università di Salerno
- I broker di assicurazione  
**Prof. Avv. Carlo F. Galantini** - Università di Brescia
- I prodotti assicurativo - finanziari venduti dalle banche  
**Avv. Ubaldo Caracino** - Studio Simmons & Simmons - Milano
- La posizione di sim ed intermediari finanziari nella vendita dei prodotti assicurativi  
**Prof. Avv. Diana Cerini** - Università Bicocca - Milano
- L'attività dei promotori finanziari  
**Avv. Filippo Sartori** - Università di Trento
- Le responsabilità degli agenti e degli intermediari assicurativi  
**Avv. Davide Braghini** - Studio Allen & Overy - Milano  
**Dott. Marco Rossetti** - Magistrato - Tribunale di Roma

Programma seconda giornata: Mercoledì 22 marzo 2006

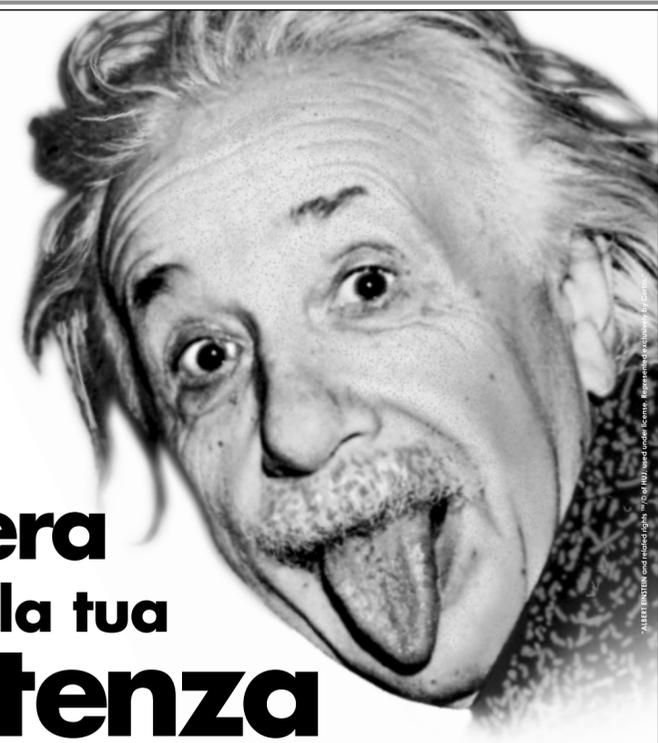
- La nuova disciplina della vendita a distanza dei servizi finanziari  
**Prof. Avv. Pierpaolo Marano** - Commissione Ministeriale per la Redazione del Codice delle Assicurazioni
- La protezione del consumatore  
**Prof. Albina Candian** - Università di Milano
- La disciplina della vendita a distanza nel Codice del Consumo  
**Avv. Santa Nitti** - Studio Candian e Associati - Milano
- La disciplina del pagamento nella vendita a distanza dei servizi finanziari  
**Prof. Avv. Luciano Pontiroli** - Università Cattolica - Milano
- La promozione ed il collocamento a distanza nel TUF e nel D. Lgs. 190/05  
**Avv. Francesco Bochicchio** - Studio Legale Bochicchio - Milano
- La vendita a distanza dei servizi bancari  
**Prof. Ranieri Razzante** - Università di Macerata
- La vendita a distanza dei servizi assicurativi  
**Prof. Veronica Petrone** - Università L.L.U.C. "Carlo Cattaneo" - Castellanza
- Il regime sanzionatorio  
**Avv. Michele Roma** - Università di Roma Tre
- I diritti e la tutela del consumatore nel D. Lgs. 190/05  
**Avv. Rosaria Limonciello** - Studio Legale Limonciello - Milano

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI RIVOLGERSI A:  
SYNERGIA FORMAZIONE S.R.L. - VIA POMBA 14, 10123 TORINO  
Tel. +39 0118129112 - Fax +39 0118173663  
e-mail: info@synergiaformazione.it www.synergiaformazione.it

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI  
SERVIZI INTEGRATI INFRASTRUTTURE E TRASPORTI S.I.I.T. Puglia-Basilicata  
Settore Infrastrutture  
Sede Coordinata di POTENZA  
Lavori di completamento della strada di collegamento dell'abitato di Muro Lucano (PZ) con la S.S. Otrantina in località Nerico - 2° lotto. Importo complessivo dell'appalto: € 15.030.500,00 (costi diretti) a) per lavori a corpo a base d'appalto € 14.787.000,00 - b) oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso euro 120.000,00 - c) spese di progettazione non soggette a ribasso € 123.500,00. Si rende noto che verrà espletata licitazione privata per l'appalto dei lavori sopraindicati, con il criterio di cui all'art. 21, comma 1 lett. b) della legge n. 109/94. Categoria prevalente: OG3 - classifica VII - Opere diverse dalla ctp. prevale OG8 cls. IV, OS10 cls. I, OS11 cls. II, OS12 cls. V ed OS21 classifica III. Classi e categorie relative alla progettazione: cls. I cls. q per € 2.025.631,01 - cls. VII cls. a per € 1.878.869,46 - cls. VI cls. b per € 10.882.509,53. Le imprese interessate dovranno far pervenire al S.I.I.T. Puglia Basilicata Sede Coordinata di Potenza - C.so Garibaldi n. 149, 85100 Potenza - apposita domanda in carta legale e sottoscritta dal legale rappresentante la cui firma dovrà essere autenticata nei modi di legge, altrimenti l'autenticazione dovrà essere allegata fotocopia del documento d'identità, entro le ore 13.00 del 08.03.2006. Il bando integrale è visionabile presso questo S.I.I.T. ed è stato pubblicato sulla G.U.C.E.E. in data 03.02.2006 e sulla G.U.R.I. in data 08.02.2006.  
Potenza, il 10 febbraio 2006  
IL DIRETTORE  
Dott. Ing.  
Francesco Saverio Campanale

Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino  
C.so Dante 14 - 10134 Torino - Telefono 011/513191  
Fax 011/425 - sito internet: http://www.atsc.torino.it  
AVVISO DI ESITO APPALTO  
Appalto 1547 - procedura aperta. Categoria servizio. Servizio trasporto assicurativo. CPV 82730000. CPC 811. Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Data pubblicazione: 26/2/06. S.p.A. S.p.A. Acceptor: S.p.A. con sede in Milano, via Olona 2. Altre informazioni: remunerazione a carico delle compagnie assicuratrici. Data pubblicazione bando di gara sulla G.U.C.E.: 09/02/2006. Data inizio e ricezione offerte: 10/02/2006. Modalità aggiudicazione: prezzo basso. Imprese partecipanti: 5. Aggiudicatario: ATI Edilhaus s.r.l. con sede in Roma (RM) Via Bonicatti 10/B. Importo aggiudicazione: € 544.214,84. Il DIRETTORE: G. Rinaldi, c.f. Arch. Marco Barone

Comune di Francavilla Fontana (BR)  
AVVISO DI GARA - TERMINI RIDOTTI AI SENSI DEL R.D. 82/74  
Stazione appaltante: Comune di Francavilla Fontana (BR), via Municipio 4, 72021 Francavilla Fontana (BR), tel. 0831.820213 fax 820253. P.I. 0076620748. Procedura di gara: gara comunitaria a procedura aperta, pubblico incanto, ai sensi del D.Lgs. 157/95 e smi. Oggetto dell'appalto: servizio copertura assicurativa - Rischio diversi: Loto a) Incendio, Loto b) Furto, Loto c) Kasko, Loto d) Tutela giudiziaria, Loto e) Responsabilità civile auto/rischi accessori, Loto f) Infortuni, Loto g) Responsabilità civile verso terzi e prestatori d'opera. Importo complessivo: Premio assicurativo totale annuo presunto € 118.500,00. Inizio del servizio: ore 24 del 28.02.06, solo per il lotto g) inizio ore 24 del 22.11.06. Fine del servizio: ore 24 del 31.12.08. Criterio di aggiudicazione: unicamente al prezzo più basso, ai sensi dell'art.23, c.1 lett.a) D.Lgs.157/95. È ammessa la possibilità di presentare offerte in aumento rispetto al premio posto a B.A. Termine per richiedere documenti contrattuali o complementari: ore 12 del 22.02.06. Condizioni e modalità per l'invio della documentazione: entro il 22.02.06 a mezzo richiesta della società interessata indirizzata alla stazione appaltante. Costo € 20,00 da versare sul ccp n.12067724 intestato al Comune di Francavilla Fontana, Servizio Tesoreria, causale "costo rilascio documentazione gara ad evidenza pubblica per il servizio di copertura assicurativa, Rischio diversi". Data ricezione offerte: ore 12 del 27.02.06. Data della gara: ore 9 del 28.02.06. Durata del contratto: anni 2 mesi 10. Resp.le del proc. Rag. Giuseppe Zullino. Il bando integrale è visibile all'Ufficio Servizi Finanziari del Comune di Francavilla Fontana, Via Municipio 4, Francavilla Fontana (BR).  
Il Dirigente: Rag. Giuseppe Zullino



# Libera la tua Potenza

Abbiamo accompagnato il cammino di migliaia di commercialisti, con un obiettivo: aiutarli ogni giorno a lavorare in modo profittevole, innovando strumenti e metodi. Oggi vogliamo di più: liberare la tua potenza!

Se vuoi rompere con i soliti schemi, se credi che il tuo studio possa guadagnare in competitività, esprimendo al massimo le proprie attuali potenzialità, allora sei pronto per B.Point di Osra, il punto di svolta del software gestionale.

Con il software B.Point al centro del tuo studio ci sei tu. Con i tuoi clienti. Li potrai gestire in un ambiente integrato, modulare e modulabile, con un'unica interfaccia su misura per ogni posto di lavoro. Avrai la padronanza assoluta del flusso di lavoro, dei processi e degli adempimenti, l'accesso facilitato e diretto agli strumenti operativi, di informazione e di formazione. Con il massimo controllo della redditività e la migliore tecnologia, senza inutili complicazioni.



**Il Software Globale per Commercialisti**

**B.Point: il punto di svolta del software gestionale è dai rivenditori Osra.**



www.osra.it

OSRA • Via Druento, 280 - 10078 Venaria Reale (TO) • Tel. 011.4243.111 • Fax 011.4243.241

## La Cassazione sull'acquisto di edifici Notai, l'ipoteca va segnalata

In caso di compravendita di una porzione di un edificio, nella sua totalità gravato da una iscrizione ipotecaria, il notaio è responsabile per i danni subiti dalla parte acquirente (che abbia subito l'espropriazione promossa dal soggetto mutante) nel caso in cui non abbia avvertito la stessa parte acquirente circa le conseguenze di possibile verificazione per il mancato frazionamento dell'ipoteca predetta. È quanto sancito dalla Corte di cassazione nella sentenza n. 264 dell'11 gennaio.

La responsabilità del notaio. Il mancato adempimento dell'obbligo di informazione da parte del notaio integra un elemento fondamentale della sua prestazione professionale e il suo inadempimento costituisce violazione delle obbligazioni derivanti dal contratto di prestazione d'opera professionale; per il notaio richiesto della preparazione e della stesura di un atto pubblico di trasferimento immobiliare la preventiva verifica della libertà e della disponibilità del bene compravenduto costituisce un obbligo derivante dall'incarico conferitogli dal cliente e quindi da parte dell'oggetto della prestazione d'opera professionale.

L'opera di cui il notaio è richiesto non è infatti ristretta al mero compito di accertamento della volontà delle parti, ma si estende a quelle attività preparatorie e successive necessarie perché sia assicurata la serietà e la certezza dell'atto giuridico da compiere e in particolare la sua attitudine ad assicurare il compimento del suo scopo tipico e del risultato pratico voluto dalle parti.

La dispensa. Se è pacificamente riconosciuto in dottrina e giurisprudenza che il notaio venga concordemente dispensato dalle parti del contratto, dall'obbligo di esecuzione degli accertamenti ipotecari, resta comunque fermo che il notaio ha comunque un obbligo di informazione e di chiarimento nei confronti delle parti e quindi di accertarsi che le parti abbiano ben chiara l'importanza delle visure ipotecari ventennali, e le conseguenze di una loro eventuale omissione.

ANGELO BUSANI